



Fisco

Rottamazione delle multe al via: dall'Imu al Bollo auto

Bollo auto, Imu, Tari, multe stradali. Sono questi i debiti verso Comuni, Regioni e altri enti locali che da oggi si possono «rottamare». Si apre dal 16 ottobre la finestra per aderire alla rottamazione-quinquies delle cartelle relative a tasse, imposte e multe locali affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Non tutti i debiti con gli enti locali rientrano però nella misura: la definizione agevolata riguarda soltanto i debiti verso gli enti, circa 1.500, che hanno comunicato all'Agenzia il provvedimento con cui applicano la rottamazione. Chi aderisce paga il capitale e le spese di notifica e di eventuali procedure esecutive, ma non sanzioni, interessi e aggio. Per verificare la propria posizione, da ieri è possibile richiedere sul sito dell'Agenzia il prospetto informativo. Il documento elenca i debiti, che possono essere inseriti nella rottamazione e l'importo dovuto. In breve, consente di capire quali posizioni rientrano nella procedura e quanto costerebbe sanarle. Le domande vanno presentate entro il 15 dicembre, in via telematica, indicando se si intende pagare in un'unica soluzione o a rate. L'Agenzia comunicherà poi le somme dovute entro il 28 febbraio 2027. Si potrà pagare tutto entro il 31 marzo oppure in un massimo di 54 rate bimestrali di pari importo, ciascuna non inferiore a 100 euro.

Diana Cavalcoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



106660-IT082V

